

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

2 A

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 3 luglio 1984

OGGETTO: Istanza della Società AGIP, PETROMARINE e SOMIT per ottenere la seconda proroga triennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca XXXXXXXXXX ricadente nella zona "A" del mare Adriatico. -

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "A.R51.SE" è stato originariamente conferito con D. M. 23.9.1975 alla Società SEAGULL EXPLORATION ITALY per l'estensione di ha 42.404 e per la durata di anni sei.

L'area del permesso ricade nel mare Adriatico al largo delle coste romagnola e marchigiana (zona "A").

Con successivi DD.MM. 4.4.1980, 14.9.1982 e 11.5.1983 la titolarità del permesso è stata variamente modificata per cui in atto la situazione è la seguente:

- Soc. AGIP (rappresentante unica) 90%
- Soc. PETROMARINE ITALIA 3%
- Soc. SOMIT 7%

Inoltre con lo stesso D.M. 14.9.1982 il permesso è stato prorogato di tre anni (1^a proroga) per cui il secondo periodo di vigenza scadrà il 23.9.1984.

MAR/Ta

./.

L'area è stata altresì ridotta ad ha 31.781.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato, fra l'altro, dalla perforazione del pozzo esplorativo "ASTRA 1" (novembre/dicembre 1979) che ha raggiunto la profondità finale di 1.959 metri in terreni calcarei con esito minerario negativo pur avendo riscontrato una non economica mineralizzazione a gas in termini porosi pliocenici tra 871,5 e 873,5 metri.

Il sondaggio si prefiggeva l'esplorazione della serie clastica recente (attraversata dal predetto pozzo fino a 1.870 metri) e, secondariamente, il raggiungimento del top della serie carbonatica eocenico-mesozoica, in situazione di trappola strutturale.

All'atto della richiesta di prima proroga triennale del permesso in oggetto la Società, ritenendo che nonostante l'esito negativo del pozzo "ASTRA 1" le ricerche dovessero essere proseguite, aveva presentato un programma di lavoro che prevedeva l'interpretazione dei rilievi sismici, per circa 480 Km di linee, eseguiti nel 1980, la rielaborazione di circa 100 Km di profili già registrati e l'eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo della prevedibile profondità di almeno 2.000 metri con obiettivo i termini clastici del Pleistocene e del Pliocene (costo stimato 2 miliardi di lire).

In effetti durante il secondo periodo di vigenza le Società titolari hanno effettuato l'interpretazione delle linee sismiche registrate in precedenza (480 Km di profili) e la rielaborazione di circa 60 Km di profili. Esse hanno inoltre eseguito un rilievo gravimetrico per 227 Km di linee.

L'interpretazione della sismica ha evidenziato soltanto un motivo strutturale all'interno della serie Pleistocenica, posto subito ad Ovest del pozzo "ASTRA 1", che però necessita

di ulteriore definizione con un nuovo rilievo sismico di dettaglio. Per tale motivo le Società istanti non hanno potuto ubicare un sondaggio esplorativo durante il secondo periodo di vigenza.

Con istanza pervenuta l'1.6.1984, in corso di pubblicazione nel B.U.I. XXVIII - 7, le Società AGIP, PETROMARINE e SOMIT hanno chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto previa riduzione dell'area ad ha 21.119 corrispondente a circa il 49,8% di quella originaria. L'area da rilasciare corrisponde alla porzione orientale del permesso.

Il programma di lavoro per l'ultimo periodo di vigenza prevede:

- rilievo sismico di dettaglio, per circa 50 Km di linee, nelle zone dove già è stata individuata una struttura anticlinalica, con una spesa prevista di circa 50 milioni di lire;
- perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di 2.000 m, che verrà ubicato molto probabilmente sulla struttura già evidenziata, per una spesa prevista di 2.000 milioni di lire.

Il totale dell'impegno di spesa per il secondo periodo di proroga risulta pertanto pari a 2.050 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito con nota n. 3980 del 27.6.1984, valutato il programma dei lavori per il secondo periodo di proroga adeguato all'interesse minerario del permesso, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



